


**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3371 del 18/03/2021

Prot. n° 2020/392492 del 27/11/2020

Ditta Proponente: I.C.O. S.R.L.

Oggetto: Piattaforma di selezione e recupero di rifiuti cartacei non pericolosi

Comune di Intervento: Alanno

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila dott. Sabatino Belmaggio

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

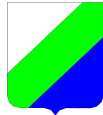
Pescara Ing. Vittorio Di Biase

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale



Relazione Istruttoria

Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio:

ing. Bernardo Zaccagnini

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla I.C.O. S.r.l. relativamente al progetto “Piattaforma di selezione e recupero di rifiuti cartacei non pericolosi” acquisita al prot. n. 392492 del 27/11/2020;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per la Società il tecnico dott. Acciavatti Cristiano di cui alla richiesta prot. n. 80511/21 del 02.03.21;

- Considerato che nella documentazione tecnica allegata all’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA presentata dalla ditta ai sensi del **punto 7, lett. z.b** di cui all’allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. per la piattaforma di selezione e recupero di rifiuti cartacei non pericolosi in progetto, la stessa ditta fornisce anche elementi di valutazione relativi all’attività ed agli impatti generati dallo stabilimento esistente di produzione di carta tissue;
- Considerato che l’attività di recupero e di messa in riserva dei rifiuti e deposito delle materie prime seconde è effettuato all’interno del capannone;
- Ritenuto che in sede di rinnovo dell’**AIA n. DA 13/43 del 04.03.2014** dovranno essere approfonditi i seguenti aspetti:
 - impatto acustico generato dalla piattaforma di recupero dei rifiuti cartacei;
 - andamento della superficie piezometrica e stato qualitativo delle acque sotterranee

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL’ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativemente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

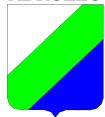
ing. Domenico Longhi

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





dott. Gabriele Costantini (delegato)

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

dott. Sabatino Belmaggio

ing. Vittorio Di Biase

dott. Paolo Torlontano (delegato)

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

ing. Silvia Ronconi (segretaria verbalizzante)



Oggetto

Titolo dell'intervento:	Piattaforma di selezione e recupero di rifiuti cartacei non pericolosi
Descrizione del progetto:	Inserimento di una piattaforma di selezione e recupero di rifiuti cartacei non pericolosi (R13-R3) all'interno della cartiera ICO SRL di Alanno
Azienda Proponente:	ICO Srl
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Localizzazione del progetto

Comune:	Alanno
Provincia:	PE
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	22
Particella catastale:	370

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello Sportello Regionale Ambiente. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Quadro di riferimento programmatico
- Parte 2: Quadro di riferimento progettuale
- Parte 3: Quadro di riferimento ambientale

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ICO Srl - Piattaforma di selezione e recupero di rifiuti cartacei non pericolosi

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Cocchini Manlio
Telefono	0858540800
e-mail	alfredo.giangiacomo@ico.it
PEC	info@pec.ico.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	Prezioso Lino
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Ingegneri Provincia di Pescara, n. 270
Telefono	085440021
e-mail	ambiente@laci.it
PEC	laci srl@legalmail.it

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 392492 del 27.11.2020
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 451821 del 18.12.2020

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Prot.n. 417582 del 01.12.2020
Atti di riattivazione	Prot. n. 447406 del 15.12.2020

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> A.1 Estratto topografico A.2 Stralzo PRG A.3 Planimetria catastale A.4 Carta dei corpi idrici superficiali A.5 Relazione Tecnica sottosuolo 2004 A.6 Viatico idrogeologico A.7 TRP 2004 A.8 Viatico PSDA A.9 Viatico RN A.10 Carta dei corpi idrici sotterranei A.11 Carta Dm del Suolo A.12 Carta delle aree protette A.13a BVS 18 Operazioni di scarico e altri... A.13b BVS 20 Gestione emergenza sversam... B.1.1 Layout dell'impianto stato di fatto B.1.2 Layout dell'impianto stato di progett... B.3 Certificato_5014881_jord12_12_2010 C.2.1 Planimetria matrice prima stato di f... C.2.2 Planimetria matrice prima stato di ... D.1 Planimetria rete idrica D.3 Schema acque D.4 Planimetria ubicazione piazzonetti E.1 Planimetria emissioni in aria F.1 Planimetria con ubicazione punti di ... F.2 InquadroAcusticoEdificio_25.07.19 G.1.1 Planimetria rifiuti stato di fatto G.1.2 Planimetria rifiuti stato di progetto G.3 Layout piattaforma recupero G.4 Impianto selezione carta e cartoni Studio Preliminare Ambientale V.A. - ICD... 	<ul style="list-style-type: none"> A.10 Viatico PSDA A.13a Copertura PEC A.13b Tronconi e Viatico di Elettrodotto ICD S... A.13c Viatico protezione delle linee aeree di p... A.14 Copertura PEC A.14 Relazione Idrogeologica A.15 Distanza dal Fiume e catastale B.3 di Idrico idrico non E.4 Dm - ICD Alunquati F.4 RPA ICD S. S. Ampliamento - Sub. Alunquati Rapporto nota TAMPC001_041792_20_Dm ICD S...

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura non sono pervenute osservazioni.





PREMESSA

1. Introduzione

La ditta **ICO Industria Cartone Ondulato Srl** produce, nello stabilimento ubicato nel Comune di Alanno, in passato gestito dall'azienda Kimberly-Clark ed acquisito dalla ICO nell'ottobre del 2013, bobine in carta tissue da destinare principalmente alla produzione di carta ad uso igienico o domestico (carta igienica, carta per asciuga-tutto, fazzoletti, tovaglioli). La ditta esercita la propria attività in forza del **Provvedimento AIA n. DA 13/43 del 04.03.2014**, attualmente in fase di rinnovo, rilasciato dalla Regione Abruzzo. Lo stabilimento è stato avviato negli anni 1989 – 1990 e, dall'avvio dell'attività produttiva, il tecnico dichiara che non sono intervenute modifiche sostanziali o aumenti della capacità produttiva tali da richiedere l'attivazione di procedure di valutazione ambientale. Al contrario, a causa di contrazioni del mercato, è stata fermata la produzione dell'intero reparto allestimento nel 2017 con la progressiva disinstallazione delle attrezzature da giugno 2018. La società ha intenzione di introdurre all'interno del sito, negli spazi e nelle strutture disponibili, una piattaforma di selezione e recupero di rifiuti cartacei non pericolosi, caratterizzata da una potenzialità complessiva pari a **200.000 t/a** (corrispondenti a circa **600 t/g**).

In data **27.11.2020**, ns prot. n. **392492 del 21.11.2020**, la ditta ha presentato, ai sensi del **punto 7, lett. z.b** di cui all'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.: *“impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/2006”*, una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per la piattaforma di recupero in progetto.

Con **nota prot. n. 417582 del 01.12.2020** questo Servizio regionale ha richiesto alla ditta le seguenti integrazioni:[...]

- *approfondimenti circa l'operazione di trattamento effettuata anche sulle materie prime seconde di carta e cartone;*
- *approfondimenti di carattere idrogeologico;*
- *indicazione del consumo/bilancio idrico dello stabilimento e delle caratteristiche dei punti di emissione autorizzati (inquinanti emessi, reparto di produzione asservito, ecc);*
- *planimetrie, in scala adeguata, con l'indicazione delle distanze sia del perimetro dello stabilimento che di quello della piattaforma di recupero:*
 - ✓ *dal fiume Pescara (carta catastale);*
 - ✓ *dalle aree di pericolosità e rischio di cui al Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni approvato dalla Regione Abruzzo con Deliberazione n. 0 94/5 del 29.01.2008;*
- *valutazione previsionale di impatto acustico che tenga conto anche del contributo della nuova attività di recupero rifiuti.*

In data **15.12.2020**, ns prot. n. **447406/2020**, la ditta ha pubblicato sullo SRA una documentazione tecnica integrativa.

Con nota **prot. n. 451821 del 18.12.2020** questo Servizio regionale ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Il tecnico dichiara che, per consentire una valutazione complessiva delle attività e degli impatti relativi allo stabilimento, nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, oltre che la nuova attività di selezione e recupero rifiuti di matrice cellulosica, è stata descritta anche quella esistente relativa alla produzione di carta tissue. Anche tale attività, che non è stata interessata negli anni da modifiche sostanziali, avendo una capacità produttiva contenuta tra le 50 e 200 tonnellate di carta/giorno, è compresa tra gli impianti soggetti a VA in base al **punto 5 lettera b** dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.: *“impianti per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni di capacità superiore a 50 ton/giorno”*.





PARTE 1

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione e inquadramento catastale

Lo stabilimento è ubicato nella zona industriale del Comune di Alanno, ed è individuato al catasto fabbricati dello stesso Comune al foglio di mappa n. 22, particella n.370.



Fig. 1: Localizzazione dell'impianto in carta IGM e ortofoto estratte dallo SPA

2. Piano Regolatore Generale del Comune di Alanno

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Alanno (PE) identifica le particelle dove è ubicato l'impianto come **Zona D1 - produttiva, industriale e artigianale**.

3. Piano Regionale Paesistico

In base al Piano Regionale Paesistico la porzione di sito da destinare alla realizzazione della piattaforma di recupero risulta ubicata su area classificata "*D – Trasformazione a regime ordinario*" mentre, una parte di pertinenza dello stabilimento appartiene all'area classificata "*A1 – conservazione integrale*". Il tecnico dichiara che l'attività produttiva svolta presso lo stabilimento della ICO srl è stata avviata nel 1989, prima quindi dell'emanazione dell'attuale PRP.

4. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico

L'area di progetto risulta esterna alle aree di pericolo e di rischio individuate nel PAI.

5. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni

L'area di progetto, come evidenziato dal tecnico nella documentazione integrativa trasmessa, non rientra tra le zone di pericolosità e rischio definite nel PSDA.

6. Vincolo idrogeologico e forestale

Dalla cartografia allegata allo SPA risulta che la superficie dell'impianto è esterna alle aree vincolate individuate nella cartografia di cui al Regio Decreto n. 3267 del 30.12.1923.

7. Sismicità

Il Comune di Alanno (PE) è classificato in zona sismica di livello 3, definita a basso grado di sismicità.

8. Piano Regionale Gestione Rifiuti

Si riporta di seguito uno stralcio della verifica dei criteri localizzativi, effettuata dal tecnico, del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.G.R. n. 110/8 del 02.07.2018. L'impianto in oggetto rientra, secondo quanto riportato nella tabella 18.2-1 "Classificazione degli impianti, ovvero delle operazioni di gestione dei rifiuti ai quali applicare i criteri localizzativi" della Relazione di Piano, nel **gruppo D – Recupero e Trattamento delle frazioni non putrescibili, sottogruppo D7 – Recupero Secchi – selezione/recupero carta.**

8.1 Rete natura 2000 (SIC e ZPS) – Aree Protette

L'impianto risulta essere limitrofo al perimetro del **SIC IT7130105 "Rupe di Turrivalignani e fiume Pescara"**; l'intervento si colloca all'interno della fascia di rispetto dei 2 km dal perimetro del SIC. Il PRGR sopra richiamato prevede, per tale fattispecie, un livello di tutela **penalizzante limitante** e l'effettuazione delle procedure di cui al DPR 357/97. Il proponente ha avviato presso il Comune di Alanno il procedimento di Vinca con la trasmissione della relativa documentazione acquisita dal Comune al prot. n. 11781 del 14.12.2020. Con nota prot. n. 2519 del 15.03.2021, acquisita in atti al prot. n. 102059/21, l'Amministrazione comunale ha attestato la non incidenza ambientale dell'intervento sopra citato.

8.2 Distanza dai corsi d'acqua (D. Lgs. 42/04 e ss.mm. e ii. – Tutela delle coste L.R. 18/83 e ss.mm.e ii.)

L'area in cui è ubicata la piattaforma di recupero dei rifiuti, come riportato nella documentazione integrativa, è esterna alla fascia di rispetto dei 150 m dal **Fiume Pescara** mentre, una parte dello stabilimento, si colloca all'interno della suddetta fascia di rispetto:

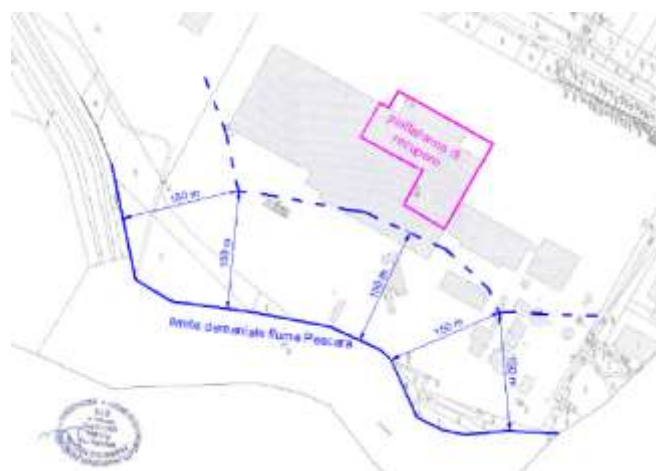


Fig. 2: distanza della piattaforma di recupero dal fiume Pescara su base catastale

8.3 Distanza da centri e nuclei abitati e funzioni sensibili

Secondo quanto indicato nello SPA, i nuclei abitati più prossimi allo stabilimento ICO sono rappresentati da Contrada Madonna del Carmine e da Alanno Scalo con le prime case che distano oltre 400 m dal confine del sito, mentre il paese di Alanno è ubicato a 4 km di distanza dalla ICO. Tra le case e lo stabilimento ICO sono presenti altri capannoni industriali.

Nei pressi del sito inoltre, il tecnico dichiara che non si rileva la presenza di strutture che ospitano funzioni sensibili, quali scuole, case di riposo ed ospedali.

Per quanto riguarda le case sparse, nell'intorno della zona si riscontra la quasi totale assenza di ricettori abitativi. Le civili abitazioni più vicine sono state rilevate rispetto alla piattaforma di selezione e recupero a circa 300 m in direzione nord, all'interno di altri siti produttivi, e a circa 600 m in direzione nord – ovest oltre il tracciato ferroviario ed un capannone industriale. Per tale tipologia d'impianto, non ricompresa nelle Tabelle 18.6-1 e 18.6.-2 del PRGR, è previsto un livello di tutela **penalizzante di magnitudo di attenzione.**



PARTE II QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Stato di fatto

Secondo quanto riportato nello SPA, l'attuale impianto di produzione della carta tissue prevede che la cellulosa in ingresso venga approvvigionata e stoccata in pacchi nel magazzino dedicato, suddivisa per qualità e caratteristiche in modo da poter realizzare il mix di fibre necessario per la produzione delle varie qualità di carta base. La preparazione degli impasti ha inizio con lo spappolamento della cellulosa di conifera, di latifoglie e di fibra vergine. Tale fase avviene con acqua di processo a temperatura e pressione ambiente, all'interno di due vasche (pulper) munite di agitatore meccanico; in una terza vasca avviene lo spappolamento degli scarti di fondo macchina. Successivamente per poter conferire alla carta in formazione, una migliore resistenza a rottura, gli impasti vengono miscelati, depurati per disgregare eventuali grumi di fibre, raffinati, diluiti ancora con acqua di processo e stoccati in altre tine. La macchina per la produzione della carta è denominata "Macchina Continua" in quanto, senza interruzione di continuità, da una sospensione fibrosa genera un nastro continuo di carta attraverso le fasi di formazione, asciugatura e crespatura. L'impasto ottenuto con l'ausilio di pompe chiamate "Fan Pump" e tramite un'apparecchiatura denominata "cassa di afflusso" viene distribuito sotto forma di un getto sottile, alla velocità di circa 1.300 m/min, su due apposite tele di materiale plastico chiuse ad anello. Dopo l'ultima fase di asciugamento il foglio di carta viene distaccato dalla superficie del cilindro monolucido per mezzo di apposite lame in acciaio (racle) e successivamente fatto arrotolare su cilindri di cartone formando così delle bobine di circa 2.5 m di diametro e 3,4 m di larghezza per una produzione oraria di carta di circa 4 ton. Nelle tabelle seguenti sono riepilogati, rispettivamente, le principali materie prime che la ICO utilizza nella "macchina continua" dove avviene il processo di produzione dei semilavorati e la potenzialità dello stabilimento:

Tipo di materia prima	Composizione
Cellulosa di fibra vergine	Cellulosa
Talco	Ossidi Si e Mg
Amido "Amilofax 2200"	Amido di mais cationico
Alcool polivinilico "MOWIOL 23-88 / POVAL"	Alcool polivinilico
Resina epicloridrinica "Kymene 145LX"	Polimero cationico in soluzione acquosa
Antischiuma "FENNOTECH 1716"	Copolim ossidi etipropilene
Biocida "FENNOSURF 300"	Polimeri idrosolubili
Biocida Sodio Ipcloclorito	Sodio Ipcloclorito
Carbossimetilcellulosa "NIKLACELL 70 UV"	Carbossil metil cellulosa
Persolfato sodico "ACQ 550"	Persolfato sodico
Composti di dimetil etere e acetato di metile "SICHELLO V6000"	Composti di dimetil etere e acetato di metile
Regolatore di PH Acido Solforico	Acido Solforico

Tab. 1: materie prime utilizzate nel ciclo produttivo

Attività	Tipo di prodotto	Potenzialità massima di produzione (ton /giorno)	Quantità prodotta (rif.to anno 2019)
Produzione di bobine in carta tissue	Bobine in carta tissue	110 ton/gg 33.000 ton/anno	20.042 ton/anno

Tab. 2: potenzialità dello stabilimento quantità effettiva prodotta

Il tecnico dichiara che, rispetto al passato lo stabilimento negli ultimi anni, a causa di contrazioni di mercato, ha subito una progressiva riduzione dell'attività caratterizzata anche da fermi produttivi. La ICO nell'ottica di perseguire nuove strategie aziendali e considerate le richieste dei nuovi fornitori, ha deciso pertanto di:

- ✓ smantellare il reparto allestimento (detto anche "converting");
- ✓ produrre esclusivamente semilavorati (bobine di carta tissue) adeguando il formato di produzione della propria macchina continua;





- ✓ utilizzare gli spazi occupati in passato dal reparto allestimento per effettuare la nuova attività di selezione e recupero di rifiuti non pericolosi.

Gestione acque di processo e meteoriche

Secondo quanto indicato nello SPA, l'intero sito è dotato di differenti reti per la raccolta ed il convogliamento dei reflui prodotti:

- ✓ le acque reflue derivanti dai processi industriali (produzione bobine carta tissue) vengono scaricate, previo trattamento (chimico-fisico e ossidazione biologica), in acque superficiali (Fiume Pescara) mediante il **punto S1**;
- ✓ le acque meteoriche provenienti dal dilavamento di tetti e piazzali esterni, sono raccolte tramite rete fognaria separata e scaricate nel collettore gestito dal Consorzio di Sviluppo Industriale attraverso i **punti M1, M2, M3 e M4**;
- ✓ le acque nere assimilabili alle domestiche, dopo essere state trattate tramite sistema depurativo dedicato di tipo biologico, vengono inviate all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, mentre il fango biologico prodotto viene smaltito all'esterno come rifiuto.

Nella vasca di omogeneizzazione del depuratore chimico – fisico – biologico sono inviate le acque derivanti dalla fase di disidratazione dei fogli di carta che presentano fibre residue corte non più utilizzabili per la produzione. Dopo la vasca di omogeneizzazione, la sospensione di acque e fibre viene inviata alla vasca di neutralizzazione dove avviene la regolazione del pH mediante l'aggiunta di soda caustica. Successivamente dopo l'eventuale aggiunta di polielettrolita, la sospensione viene inviata ad una vasca di chiarificazione dove avviene il processo fisico di flocculazione delle fibre. I fiocchi di fibre con l'ausilio di un ponte raschiatore girevole vengono raccolte nella zona centrale della vasca e quindi estratte mediante una pompa e inviate alla fase di disidratazione. L'acqua chiarificata sfiora in un anello perimetrale e viene inviata al trattamento di depurazione biologico. Dopo la vasca di chiarificazione, la sospensione fibrosa viene ulteriormente addensata mediante una pressa a vite ottenendo un materiale palabile inviato come rifiuto presso impianti di recupero.

Emissioni in atmosfera

Secondo quanto riportato nella documentazione integrativa, i punti di emissione in atmosfera provenienti dall'attività della cartiera, riportati nel QRE autorizzato con il Provvedimento AIA n. DA 13/43 del 04.03.2014, sono:

- n.9 punti di emissione convogliata
- un'emissione diffusa generata dalla linea di trattamento dei fanghi.

I punti di emissione convogliati denominati:

- E1 – E2 – E3 – E5 – E6A – E8 sono asserviti a fasi del processo produttivo in cui la carta in formazione passa ad alta velocità in macchina continua, e pertanto le emissioni sono caratterizzate unicamente dal parametro "polveri totali";
- E4 – E7 sono asserviti a fasi di asciugatura della carta mediante aria calda prodotta dalla combustione del metano, pertanto oltre al parametro "polveri totali" sono monitorati anche gli inquinanti SO₂, NO₂, CO;
- E10 è asservito alla centrale termica per la fornitura di acqua calda sanitaria.

Il tecnico dichiara che dei n.14 punti di emissioni convogliati riportati nell'autorizzazione, a seguito della dismissione del reparto allestimento, ne sono rimasti attivi solo n.9 con un conseguente miglioramento dell'apporto emissivo complessivo.

2. Proposta progettuale

La proposta progettuale della ditta consiste nella realizzazione all'interno del sito, negli spazi e nelle strutture disponibili, di una piattaforma di selezione e recupero di rifiuti cartacei non pericolosi, per la produzione di





MPS conforme alla norma UNI – EN 643. La porzione di area da adibire a piattaforma di selezione e recupero sviluppa una superficie complessiva di **14.900 mq**, ricadenti all'interno dei capannoni industriali precedentemente asserviti all'ex-reparto allestimento, salvo le aree di deposito temporaneo (600 mq), suddivisa come indicato nella seguente tabella:

Settore	Superficie (m ²)
Ingresso-accettazione-pesa	800
Area di manovra	–
Area di conferimento, area di messa in riserva (R13) e stoccaggio MPS in ingresso	6.000
Aree di trattamento rifiuti (R3)	2.000
Area di deposito temporaneo rifiuti prodotti	600
Area di deposito materie prime seconde da inviare presso cartiere	4.700

Tab. 3: settori della piattaforma di recupero

Le tipologie in ingresso all'impianto sono riassunte nella seguente tabella:

Codici C.E.R.	Descrizione	Note	Operazioni di recupero
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		R13, R3
150101	imballaggi in carta e cartone		
150105	imballaggi in materiali compositi		
150106	imballaggi in materiali misti		
150203	assorbenti, materiali filtranti		
191201	carta e cartone		
191204	plastica e gomma	Prodotto dal ciclo di selezione	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Prodotto dal ciclo di selezione	
200101	carta e cartone		

Tab. 4: tipologie di rifiuto e operazioni di recupero previste

Parte dei rifiuti conferiti presso l'impianto in oggetto potranno provenire sia da piattaforme ecologiche che gestiscono le frazioni derivanti dalla raccolta urbana differenziata sia direttamente dalla raccolta differenziata eliminando il passaggio in piattaforma. In funzione dell'area di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, avente un'estensione pari a circa 6.000 mq, è stata calcolata la capacità istantanea di stoccaggio pari a circa **20.000 mc** corrispondente, considerando un peso specifico del materiale pari a 0,4 t/mc, a circa **8.000 t**. Il tecnico dichiara che potranno essere sottoposte a trattamento di selezione spinta anche le MPS per aumentare il grado di purezza della carta e consentire, in questo caso, una maggiore valorizzazione economica e produttiva. Infatti, attraverso l'attuazione di un processo di selezione innovativo ed automatizzato, si vuole ottenere un prodotto con solo lo **0,5% di frazione estranea**. Anche per le MPS si prevede, pertanto, l'invio nel medesimo processo di selezione dei rifiuti cartacei per ottenere un'ulteriore valorizzazione merceologica del materiale cartaceo. Pertanto, in considerazione di ciò, del quantitativo stoccabile circa 1/3, corrispondente a **2.500 t**, sarà destinato alle MPS, mentre i restanti 2/3, pari a circa **5.500 t**, alla messa in riserva dei rifiuti cellulosi. La potenzialità complessiva dell'impianto di selezione e recupero risulta pari a **200.000 t/a** come riassunto nella seguente tabella:



Codici rifiuto	Descrizione	Capacità Istantanea di messa in riserva R13 (ton)	Capacità annuale di messa in riserva R13 (ton)	Potenzialità annua R3 (ton/anno)
[030308] [150101] [150105] [150106] [150203] [191201] [191204] [191212] [200101]	rifiuti costituiti prevalentemente da carta, cartone e cartoncino o rifiuti che presentano una frazione cartacea selezionabile	5.500	200.000	200.000

Tab. 5: potenzialità complessiva dell'impianto

Il tecnico dichiara quindi che, fermo restando la potenzialità della piattaforma di selezione, i quantitativi da trattare possono essere costituiti sia da rifiuti che da MPS derivanti da altri impianti, la cui ripartizione dipenderà dalle richieste di mercato. La massima potenzialità prevista è coerente con le caratteristiche tecniche dell'impianto di selezione e recupero che la ICO srl intende installare all'interno della propria area di lavorazione e con il quale sarà possibile garantire una capacità di trattamento pari a circa **25 t/h**.

L'impianto di recupero previsto si compone delle seguenti macchinari:

- n.3 nastri metallici, realizzati con una robusta struttura portante in acciaio ricoperta in gomma;
- n.1 nastro curva salita, realizzato con lamiera presso-piegata;
- n.15 nastri di trasferimento, realizzati con lamiera presso-piegata ricoperta in gomma sintetica;
- n.6 nastri compatti, realizzati con lamiera presso-piegata ricoperta in gomma sintetica;
- n.5 nastri di selezione, realizzati con lamiera presso-piegata ricoperta in gomma sintetica;
- n.4 nastri silos in gomma;
- n.3 nastri silos metallici;
- n.1 cabina di selezione manuale, costruita in pannelli modulari sandwich con struttura portante in profilati di acciaio tubolare;
- n.1 deferrizzatore, per la separazione dei rottami ferrosi puliti;
- n.1 apri sacco, per l'apertura e lo svuotamento dei sacchi che contengono i rifiuti e per la sfaldatura delle balle semi-aperte e prive di legatura in metallo;
- n.11 buchette di selezione;
- n.2 vagli balistici 8 palette VBL800;
- n.3 lettori ottici;
- n.1 sfalda balle, per il disfacimento delle balle pressate di carta da macero e di materiali simili.

I rifiuti prodotti presso l'impianto di selezione e recupero, gestiti in deposito temporaneo, saranno stoccati all'interno di cassoni metallici posti su piazzale esterno, distinti per tipologia e periodicamente avviati a recupero/smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

Si riportano, nel seguito, la planimetria generale dell'impianto e la planimetria della rete idrica:

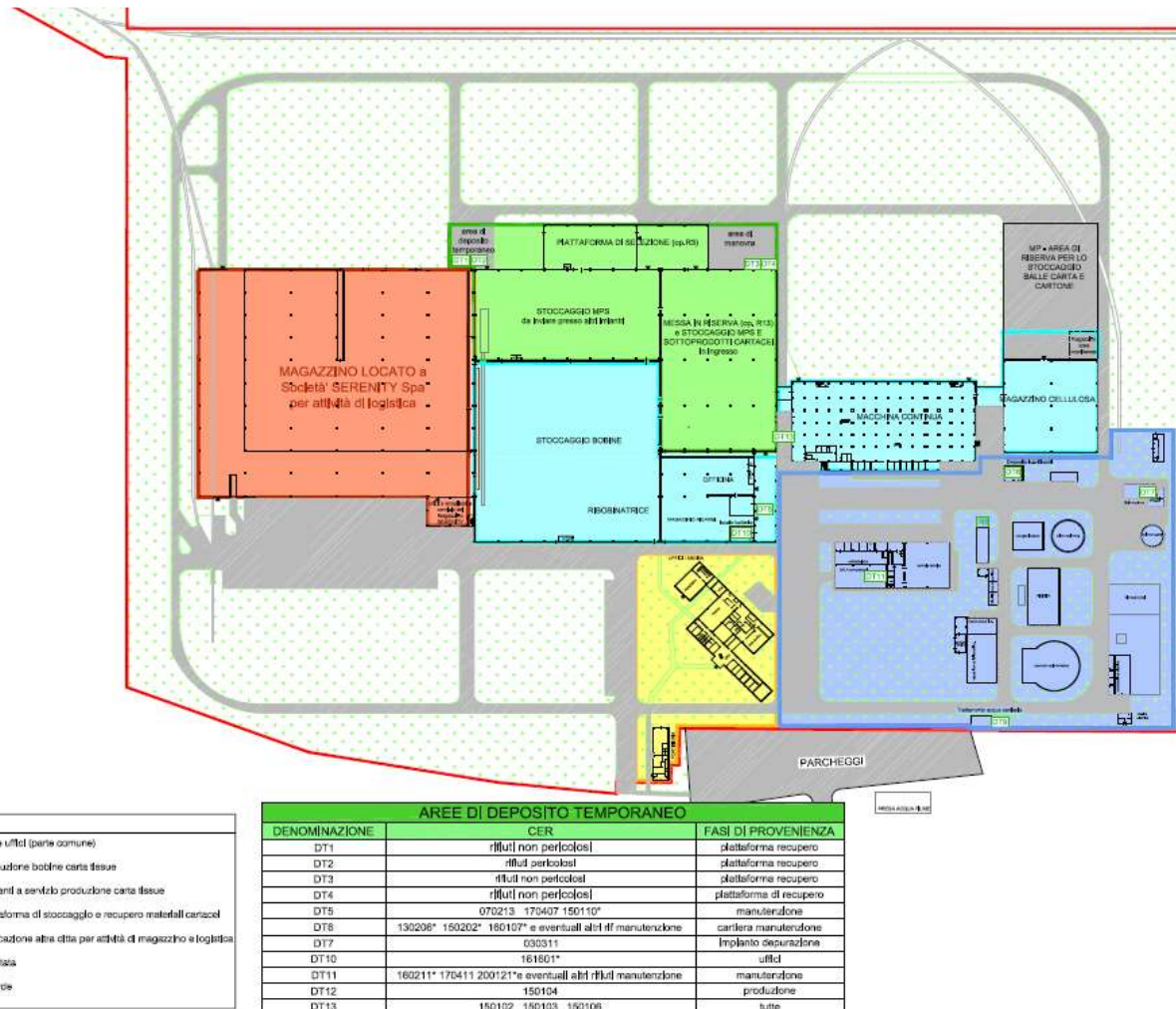


Fig. 3: planimetria generale dell'impianto



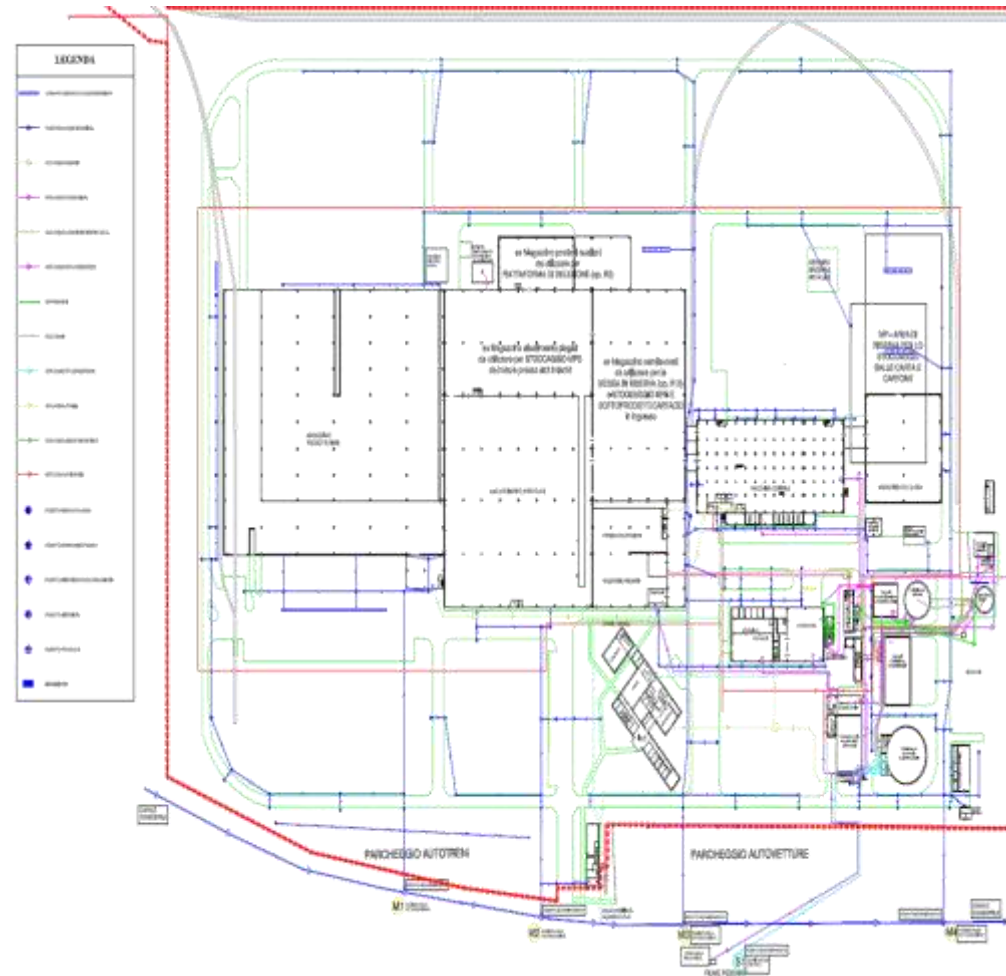


Fig. 4: planimetria rete idrica





PARTE III QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nei seguenti paragrafi si riportano gli impatti ambientali, desunti dallo SPA, generati dallo stabilimento ICO Srl. Il tecnico dichiara che le emissioni sui diversi comparti ambientali sono costantemente rilevate e verificata in base al Piano di Monitoraggio e Controllo ricompreso nel provvedimento A.I.A. n.DA 13/43 del 04/03/2013. Annualmente la ditta trasmette all'A.C. (Regione Abruzzo – DPC025) e all'ARTA, un report annuale contenente i risultati ottenuti dai monitoraggi e l'andamento dei consumi specifici e degli indicatori di performance ambientali.

1. Acque superficiali e sotterranee

Il principale corpo idrico presente nella zona è il Fiume Pescara appartenente al bacino idrografico Aterno – Pescara e facente parte della categoria dei corsi d'acqua significativi di primo ordine, poiché recapitante direttamente in mare ed avente bacino imbrifero con un'estensione maggiore di 200 km².

Configurazione attuale

Nella documentazione denominata *Relazioni indagini piezometriche*, datata ottobre 2004, il tecnico dichiara che nell'area dello stabilimento sono stati installati n. 9 piezometri del tipo a tubo aperto spinti fino alla profondità massima di 9.0 m dal piano campagna. Le prospezioni eseguite hanno evidenziato una situazione geologica omogenea caratterizzata da depositi alluvionali grossolani ricoperti da una coltre di sedimenti prevalentemente fini, anch'essi di natura alluvionale. I depositi alluvionali grossolani rinvenuti nelle perforazioni individuano un acquifero a pelo libero la cui profondità stabilizzata è variabile da -2.40 m a -6.30 m dal piano campagna.

Come indicato nello SPA e nella documentazione integrativa, per il trattamento delle **acque reflue industriali**, prima dell'immissione nel Fiume Pescara, è presente un impianto di depurazione composto dalla sezione di equalizzazione, chiarificazione e trattamento biologico; in corrispondenza del punto di scarico "S1" è installato un misuratore in continuo dei parametri fisici (pH, temperatura e torbidità), mentre mensilmente vengono eseguite analisi chimiche sui campioni di acque reflue da parte del laboratorio esterno incaricato. I controlli effettuati hanno sempre attestato il buon andamento qualitativo dello scarico con il costante rispetto dei limiti normativi previsti per il recapito in acque superficiali.

Le **acque meteoriche di dilavamento** vengono captate da una linea di raccolta presente nel sito e successivamente inviate nel collettore gestito dal Consorzio di Sviluppo Industriale Chieti-Pescara mediante n.4 punti di scarico denominati M1, M2, M3 e M4.

Le **acque nere di tipo domestico**, dopo essere state depurate tramite impianto di trattamento biologico dedicato, vengono riciclate internamente nell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali mentre il fango biologico prodotto viene smaltito come rifiuto presso impianti autorizzati.

Per quanto riguarda l'utilizzo di acqua, l'approvvigionamento viene garantito da:

- Acquedotto ACA Spa Val Pescara Tavo-Foro (rif.to codice cliente n.47745117);
- Consorzio di Bonifica Centro (rif.to Convenzione del 31.03.1989);
- Fiume Pescara (rif.to Concessione Genio Civile del 19/01/1994).

In riferimento all'acqua emunta dal fiume Pescara, il tecnico specifica che la presenza dell'impianto di depurazione ne consente la restituzione al corpo idrico superficiale, minimizzando l'uso della risorsa idrica, secondo il seguente bilancio idrico:



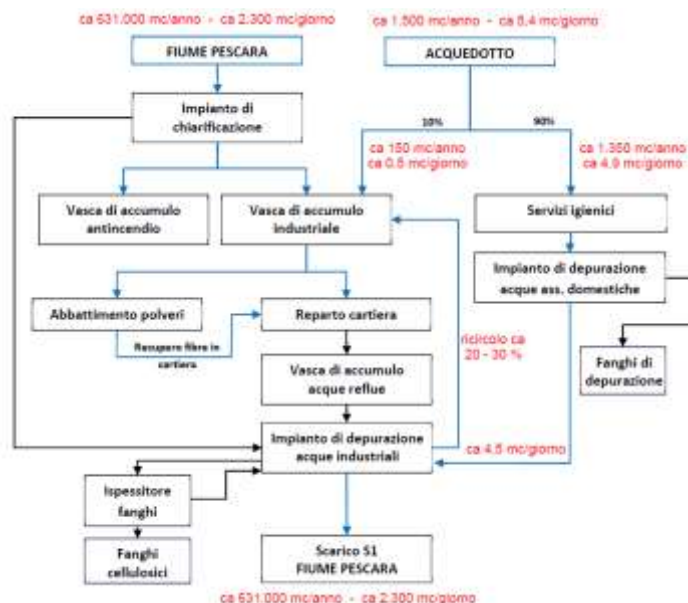


Fig.5: bilancio idrico

Il tecnico ritiene che *in base a quanto descritto, è possibile ritenere che gli impatti legati a tale aspetto sono minimizzati e pertanto trascurabili.*

Configurazione di progetto

Secondo quanto riportato nello SPA, il processo di recupero non richiede l'utilizzo di acqua e di conseguenza non sono presenti scarichi industriali. Le operazioni di pulizia delle macchine avvengono a secco. Tutte le fasi lavorative del processo di selezione e recupero avverranno in area coperta, pertanto è escluso il dilavamento di tali superfici da parte delle acque di pioggia. L'area esterna, destinata al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, è dotata di pavimentazione. I rifiuti verranno posti all'interno di cassoni metallici dotati di copertura o a tenuta tali da impedire eventuali fenomeni di percolazione durante il verificarsi di eventi meteorici. Il tecnico dichiara che considerato che non vi sono aree esterne che rientrano tra le casistiche di cui all'art.17, comma 2, della L.R. 31/10, soggette a dilavamento si sostanze pericolose, il progetto non prevede la realizzazione di un idoneo sistema di trattamento delle acque meteoriche così come previsto dall'art.18 della medesima legge regionale.

Il tecnico dichiara che *in mancanza di scarichi idrici diretti e/o indiretti derivanti dall'attività di selezione e recupero è possibile ritenere che gli impatti legati a tale aspetto siano nulli.*

2. Suolo e sottosuolo

Configurazione attuale

Il tecnico dichiara che lo stoccaggio dei prodotti utilizzati nel ciclo produttivo avviene su basamento opportunamente dotato di canalette di raccolta che convogliano eventuali sversamenti nell'impianto di trattamento dei reflui industriali, predisposto in sito. Il deposito degli oli viene effettuato in serbatoi dotati di bacini di contenimento.

In ragione di tali modalità operative, l'impatto sulla matrice suolo/sottosuolo può ragionevolmente ritenersi minimizzato.

Configurazione di progetto

Secondo quanto indicato nello SPA, considerata la natura dei materiali da trattare nella piattaforma di recupero della carta e le modalità di svolgimento del processo lavorativo, la possibilità che si verifichino rilasci di sostanze inquinanti che possano generare fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee risulta notevolmente ridotta.



Il tecnico dichiara che, poiché il ciclo di recupero sarà interamente svolto all'interno del capannone industriale, su pavimentazione industriale impermeabilizzata, *l'impatto sulla matrice suolo/sottosuolo può ragionevolmente ritenersi trascurabile.*

3. Atmosfera

Configurazione attuale

Secondo quanto riportato nello SPA, le emissioni convogliate dello stabilimento di Alanno sono sottoposte a periodici controlli stabiliti in autorizzazione AIA nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC). Gli esiti delle indagini analitiche hanno sempre mostrato un buon andamento qualitativo delle emissioni e l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili. L'unico punto di emissione di tipo diffuso è originato dalla linea di trattamento dei fanghi, adibita allo stoccaggio ed essiccazione degli stessi. Per limitare il diffondersi di tali emissioni, la ICO provvede a:

- stoccare i fanghi esclusivamente in area coperta e semiconfinata da pareti in cls;
- adottare interventi di monitoraggio delle caratteristiche e del pH del fango;
- ridurre i tempi di stoccaggio;
- cospargere di calce idrata in polvere il fango stoccato, in caso di temperature elevate.

Infine, per quanto riguarda le emissioni di tipo odorigeno, si specifica che:

- visto l'impiego della fibra vergine come materia prima, non sussistono problematiche legate ad eventuali odori nel sistema delle acque bianche tali da necessitare l'adozione di processi di trattamento per ridurre le concentrazioni di materiali organici;
- tutti i pozzetti della rete fognaria sono sifonati e chiusi;
- le vasche del sistema di depurazione installato presso il sito sono tenute in lenta agitazione
- la disidratazione dei fanghi avviene tramite centrifuga, pertanto senza l'impiego di essiccatori termici.

Il tecnico dichiara che, sulla base di quanto detto, *gli impatti legati a tale aspetto possono ragionevolmente ritenersi minimizzati.*

Configurazione di progetto

Il tecnico dichiara che durante lo svolgimento dell'attività di selezione e recupero dei rifiuti in matrice cartacea non intervengono processi che determinano l'immissione in atmosfera di inquinanti o emissioni odorigene. Sulla copertura del capannone sono presenti dei torrioni di estrazione di aria ambiente realizzati per garantire adeguate condizioni meteo climatiche in area di lavoro. Tali punti non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi del comma 5 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.

L'impatto, per tale matrice, è ritenuto *trascurabile.*

4. Rumore

Secondo quanto indicato nel *Documento di previsione di impatto acustico*, datato 11.12.2020, lo scopo della relazione è quello di valutare il contributo, in termini di impatto acustico, ascrivibile alla nuova installazione in progetto che, sommato ai livelli di pressione sonora rilevabili attualmente (configurazione *ante operam*) forniranno una stima di quello che sarà il clima acustico dell'area dopo la realizzazione dell'intervento oggetto di valutazione (configurazione *post operam*). Il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Alanno definisce, per l'area oggetto di intervento, la seguente classe acustica:

Tabella C - valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A) (D.P.C.M. 14/11/1997, art.3)		
Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (06.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 06.00)
V - Aree prevalentemente industriali	70	60

Tab. 5: valori limite di immissione



La caratterizzazione dello scenario *ante operam* è stata effettuata mediante l'esecuzione di rilievi fonometrici sia durante il periodo di riferimento diurno (in data 07.12.2020 - fascia oraria 06.00 – 22.00) che durante il periodo di riferimento notturno (in data 09.12.2020 – fascia oraria 22.00 – 06.00). Le misurazioni fonometriche sono state eseguite nelle seguenti postazioni:

- postazione “P1”: in prossimità dei ricettori R1 e R2;
- postazione “P1'”: Punto analogo per valutazione del differenziale in R1 e R2.

Il tecnico dichiara che per la valutazione del livello di rumore residuo, nei due periodi di riferimento, si è fatto ricorso alla teoria del punto analogo in quanto per esigenze connesse al ciclo produttivo non è stato possibile interrompere le lavorazioni dell'azienda oggetto di valutazione. Le postazioni oggetto di misurazioni sono riportate nella seguente planimetria:



Fig. 6: localizzazione delle postazioni di misura

Per la determinazione dei livelli di pressione sonora previsti nella configurazione “*post operam*” si è fatto ricorso ad un modello di calcolo previsionale che utilizza la tecnica del tracciamento di fasci energetici nello spazio. Il tecnico dichiara che per quanto riguarda la caratterizzazione acustica dell'impianto di selezione di carta e cartone, non potendo stabilire con certezza quale sarà il livello di pressione sonora all'interno del locale in cui lo stesso sarà installato l'impianto, si è considerato tale valore mai superiore a 87.0 dB(A), ovvero al valore che per limiti imposti dalle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori in ambiente di lavoro (valore limite di esposizione) non può mai essere superato in regime di normale attività lavorativa. Sommando i contributi ai ricettori delle nuove sorgenti sonore con i livelli di pressione sonora rilevati nel corso della campagna di misurazioni si ottengono i valori attesi nella configurazione *post operam* riportati nelle tabelle che seguono:

Receiver	Information	Livello di Immissione Assoluta (LA) <i>post operam</i>	Limite di legge D.P.C.M. 14/11/1997
		Lp dB(A)	Lp dB(A)
R1	Ground floor (1.8 m)	52.7	70.0
	First floor (5.0 m)	52.7	70.0
R2	Ground floor (1.8 m)	52.7	70.0

Tab. 6: livelli assoluti di immissione – periodo diurno

Receiver	Information	Livello di Immissione Assoluta (LA) <i>post operam</i>	Limite di legge D.P.C.M. 14/11/1997
		Lp dB(A)	Lp dB(A)
R1	Ground floor (1.8 m)	50.8	60.0
	First floor (5.0 m)	50.8	60.0
R2	Ground floor (1.8 m)	50.9	60.0

Tab. 7: livelli assoluti di immissione – periodo notturno



Il tecnico dichiara che in facciata ai ricettori considerati la differenza tra livello di rumore ambientale, nella configurazione post operam, e livello di rumore residuo, determinato con il criterio del punto analogo, non è mai superiore a 5.0 dB nel periodo diurno e 3.0 dB nel periodo notturno. Il tecnico conclude dichiarando che *dall'analisi degli interventi in progetto, sulla base delle ipotesi fatte e dalle stime previsionali eseguite mediante codice di calcolo dedicato, risulta che l'installazione del nuovo impianto di selezione di carta e cartone all'interno dell'unità produttiva ICO S.r.l. di Alanno non produrrà mutamenti significativi del clima acustico attuale, pertanto si può concludere che l'intervento rispetterà i valori limite di legge in materia di inquinamento acustico.*

5. Flora e Fauna

Configurazione attuale

Secondo quanto riportato nello SPA, considerando che:

- trattasi di un'attività presente nella zona da oltre 30 anni;
- lo stabilimento è inserito in un'area industriale consolidata;
- le emissioni sui diversi comparti ambientali sono controllate;
- il sito è interamente recintato e non permette l'ingresso di animali dall'esterno;

si ritiene che non vi siano particolari impatti sulla flora e la fauna esistente.

Configurazione di progetto

Il tecnico dichiara che, considerato che l'area di ubicazione della piattaforma di selezione e recupero ricade in zona industriale dove si rileva l'assenza di specie vegetali o animali di particolare pregio, *non si prevedono impatti determinati dall'attività sulle componenti flora e fauna presenti nella zona.*

In merito alla presenza del SIC IT7130105 "Rupe di Turrivalignani e Fiume Pescara" a oltre 250 m dalla piattaforma, *si ritiene che non vi siano interazione tra l'attività di recupero e l'ambiente fluviale.*

6. Traffico

Configurazione attuale

Il tecnico dichiara che l'area di ubicazione dell'impianto risulta essere ben collegata alla rete stradale in quanto è servita dall'autostrada A25, da una stazione ferroviaria e dalla SS5 (Strada Tiburtina Valeria) che permette un collegamento diretto con la città di Chieti e con il raccordo autostradale E80 per Pescara. Lo stabilimento Kimberly Clark contava un numero di mezzi in ingresso e uscita per l'approvvigionamento delle materie prime e per la consegna del prodotto finito pari a circa 100 camion/giorno oltre alla movimentazione delle merci tramite treno, per il quale sono ancora presenti in stabilimento, i tronchi di connessione alla rete ferroviaria. Attualmente, con lo stabilimento a regime, i mezzi in ingresso ed uscita per approvvigionamento materie prime e prodotto finito, sono circa 25 camion/giorno. Tale riduzione è dovuta dalla recente dismissione del reparto allestimento i cui prodotti erano più voluminosi rispetto alle bobine di carta, attualmente commercializzate.

Configurazione di progetto

La piattaforma di selezione, a regime, introduce una movimentazione, stimata come media, pari a circa 50 mezzi/giorno. Il traffico complessivo stimato è comunque inferiore di un 25% rispetto alla passata gestione Kimberly Clark. Il tecnico dichiara che la rete stradale esistente, che permette di raggiungere l'autostrada A 25 e la SP 41 senza attraversare centri urbani, *è capace di assorbire il traffico indotto generato anche dalla piattaforma di selezione.*

7. Rischio di incidenti e salute pubblica

Configurazione attuale

Secondo quanto indicato nello SPA, viste le caratteristiche dell'attività svolta, le tecnologie utilizzate, la conformità alle normative di settore e l'attenzione al rispetto delle procedure e alla formazione degli operatori, in base a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii., la ICO provvede periodicamente ad aggiornare la formazione di tutti gli addetti circa i rischi potenziali connessi al ciclo produttivo e le relative procedure





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

ICO Srl - Piattaforma di selezione e recupero di rifiuti cartacei non pericolosi

implementate presso il sito. Il rischio principale che si rileva, data la tipologia di materiale prodotto e stoccato, è l'incendio. Per tale aspetto lo stabilimento è dotato di Certificato di Protezione Incendi (CPI) rilasciato dal Corpo dei Vigili del Fuoco di Pescara con ultimo rinnovo Prot. N°0005602 del 17/04/2018 e scadenza del 16/01/2023.

Configurazione di progetto

Il tecnico dichiara che i locali destinati alla piattaforma di selezione e recupero sono stati occupati fino al 2018 dal reparto allestimento dei prodotti di carta, pertanto *si ritiene che non vi sia incremento considerevole del rischio incendio*. Naturalmente questo verrà opportunamente valutato in sede di rilascio dell'aggiornamento del CPI a seguito del rilascio dell'autorizzazione. In tale occasione, in ottemperanza al DM dell'art.26-bis del Legge 132/2018, si provvederà all'invio del PEL.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: Richiesta di partecipazione telematica alla seduta del CCR-VIA - Dichiarazione.

Il sottoscritto MANLIO COCCHINI, nato a [REDACTED]

identificato tramite documento di riconoscimento Patente [REDACTED]

[REDACTED] d [REDACTED] in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della ditta ICO S.r.L.

con la presente comunicazione, chiede di partecipare alla prossima seduta del CR- VIA relativa alla discussione del procedimento di *Valutazione difformità ai sensi dell'art. 29 c.2 del D.Lgs. 152/06*,

in capo alla ns. ditta ICO S.R.L., delegando i sigg. Leonardo Mancini e Alfredo Giangiacomo unitamente al ns consulente sig. ing. Cristiano Acciavatti, della società LACI srl.

DICHIARAZIONE:

Siamo a disposizione del CCR-VIA per eventuali richieste di chiarimenti.

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Firma del richiedente

Alanno, 02/03/2021

Si allega:

1. Documenti di riconoscimento.


ICO s.r.l.
AMMINISTRATORE DELEGATO
Manlio Cocchini
Cod. Fisc. 00236610687